

Allegato A

FONDO SOCIALE EUROPEO PLUS 2021-2027

Priorità 1 Occupazione

Obiettivo specifico ESO4.1. Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale.

Azione a.1. Sostegno alla riqualificazione e all'accompagnamento al lavoro delle persone

PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E L'OCCUPAZIONE

**LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE E L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO E PER LA GESTIONE
E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ACCORDI QUADRO DI SVILUPPO
TERRITORIALE (AQST) – DELLA PROVINCIA DI LODI**

Indice

A. FINALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI.....	4
A.1 Finalità e obiettivi	4
A.2 Riferimenti normativi.....	5
A.3 Soggetti beneficiari	8
A.4 Soggetti destinatari.....	9
A.5 Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa.....	11
A.6 Dotazione finanziaria	11
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE.....	12
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	12
B.2 Progetti Finanziabili	13
B.2.a. Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze.....	13
B.2.b. Linea di intervento B - Formazione.....	14
B.2.c. Linea di intervento C - Orientamento e attività di comunicazione.....	16
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	16
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	19
C.1 Presentazione delle domande	19
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	21
C.3 Istruttoria	22
C.3.a. Modalità e tempi del processo	22
C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande.....	22
C.3.c. Valutazione delle domande	22
C.3.d. Integrazione documentale.....	23
C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	23
C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	24
C.4.a. Adempimenti post concessione	24
C.4.b. Erogazione del contributo.....	24
C.4.c. Caratteristiche della fase di rendicontazione	24
C.4.d. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	25
D. DISPOSIZIONI FINALI	26
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	26
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	29
D.3 Proroghe dei termini.....	29
D.4 Ispezioni e controlli	29

D.5	Monitoraggio dei risultati	30
D.6	Responsabile del procedimento	30
D.7	Trattamento dati personali	31
D.8	Pubblicazione, informazioni e contatti	31
D.9	Diritto di accesso agli atti.....	33
D.10	Riepilogo date e termini temporali	33
D.11	Allegati	34

A. FINALITA' E RIFERIMENTI NORMATIVI

A.1 Finalità e obiettivi

In attuazione della DGR n. 1457 del 27 novembre 2023 Regione Lombardia ha promosso i “Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione” (di seguito denominati anche “Patti”), definiti come “strumento di anticipazione e indirizzo dell’offerta formativa”, da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera. Il sostegno ai partenariati si basa sui seguenti principi:

- stretta interconnessione tra i fabbisogni delle competenze e gli interventi formativi, per fornire concrete opportunità di aggiornamento e riqualificazione alle persone prive di impiego;
- orientamento al risultato, rappresentato dall’inserimento lavorativo dei destinatari del progetto;
- innovazione e complementarità rispetto alle misure già esistenti, con l’obiettivo di promuovere virtuose sinergie ed evitare possibili sovrapposizioni e improduttiva dispersione di risorse.

In linea con i criteri di selezione del PR FSE+ 2021-2027 le presenti Linee Guida forniscono un quadro metodologico e procedurale comune per la progettazione, la gestione e la rendicontazione degli interventi di sviluppo delle competenze, che si possono realizzare all’interno di Accordi Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) di cui alla L.R. 29/11/2019, n. 19.

Per l’Attuazione dell’Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) è stato individuato il modello attuato con l’Avviso Pubblico “Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione Seconda fase – Attrattività e nuova occupazione”, approvato con il DDUO n. 1485/2024, in quanto risponde efficacemente agli obiettivi del PRSS:

- favorendo un coordinamento efficace, sia tra le istituzioni pubbliche che tra il settore pubblico e quello privato, con l’intento di garantire un approccio unificato e collaborativo;
- sostenendo l’implementazione di strategie che rispondono alle specifiche necessità del territorio, assicurando che le iniziative siano rilevanti e ben indirizzate.
- Promuovendo la razionalizzazione e l’integrazione delle risorse, puntando all’efficacia degli interventi, con particolare riferimento al sistema di formazione e lavoro;

L’AQST, inoltre, costituisce la modalità più idonea per potenziare la sinergia istituzionale e consolidare la governance per il raggiungimento degli obiettivi del PRSS, in particolare allo scopo di incentivare uno sviluppo sostenibile del tessuto locale, attraverso un coordinamento dell’azione pubblica degli enti sottoscrittori, mediante il raccordo, la razionalizzazione e l’integrazione delle risorse, la valorizzazione degli investimenti, anche privati, coerenti con le finalità dell’Accordo, e l’accesso a forme di finanziamento e misure perequative o compensative attivate in ambito statale o europeo.

In conformità a quanto definito sopra, la DGR n. 4923 del 01/08/2025 ha approvato le linee di indirizzo per l’attuazione del “Progetto Hub del Sistema Formazione e Lavoro”, promosso a valere sull’Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (di seguito denominata AQST) per la Provincia di Lodi “Lodigiano innovativo e Protagonista” in attuazione della DGR n. 4385 del 20 maggio 2025. L’Accordo è stato sottoscritto in data 10 luglio 2025, secondo lo schema di accordo approvato con Decreto del Presidente n. 346 del 26/06/2025.

In coerenza con l’Avviso approvato con il DDUO n. 1485/2024 le proposte progettuali finanziabili:

- ✓ potranno sviluppare 3 Linee di intervento:
 - Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze (obbligatoria);
 - Linea di intervento B – Formazione (obbligatoria);
 - Linea di intervento C - Orientamento e attività di comunicazione (facoltativa).
- ✓ Sono rivolte a soggetti disoccupati, working poor, occupati sospesi in esubero.

A.2 Riferimenti normativi

Normativa dell'Unione Europea

- Regolamento (UE) n. 1060/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) n. 1057/2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021, che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE, Euratom) n. 2093/2020 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2021-2027;
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022)5302 final del 18 luglio 2022 che approva il programma "PR Lombardia FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la Regione Lombardia in Italia CCI 2021IT05SFPR008;
- Comunicazione della Commissione (C/2024/7467) "Orientamenti sull'uso delle opzioni semplificate in materia di costi nell'ambito dei fondi disciplinati dal Regolamento (UE) 2021/1060 (regolamento recante disposizioni comuni)";
- Regolamento (UE) n. 679/2016 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati).

Normativa nazionale

- D.P.R. 10 marzo 2025, n. 66 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti). (25G00073) (GU Serie Generale n.105 del 08-05-2025);
- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 "Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea";
- Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;
- Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n. 150 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.

Normativa regionale

- Legge regionale del 6 agosto 2007, n. 19 "Norme sul sistema educativo di istruzione e formazione della Regione Lombardia" e ss.mm.ii.;
- Legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 "Il mercato del lavoro in Lombardia" e ss.mm.ii.;

- Legge regionale 5 ottobre 2015, n. 30 “Qualità, innovazione e internazionalizzazione nei sistemi di istruzione, formazione e lavoro in Lombardia. Modifiche alle ll.rr. 19/2007 sul sistema di istruzione e formazione e 22/2006 sul mercato del lavoro”;
- Legge regionale Legge regionale n. 9 del 4 luglio 2018, “Modifiche alla legge regionale 28 settembre 2006, n. 22 'Il mercato del lavoro in Lombardia”;

Di seguito sono riportati gli atti della programmazione regionale FSE+ 2021-2027:

- D.G.R. n. XI/1818 del 02/07/2021 di approvazione del Documento di indirizzo strategico per la politica di coesione 2021-2027 che rappresenta il quadro programmatico regionale di riferimento per l’identificazione delle priorità di intervento della Politica di Coesione 2021-2027 di Regione Lombardia;
- D.G.R. n. XI/6214 del 4 aprile 2022, con cui la Giunta Regionale ha approvato, tra l’altro, la proposta di Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+)2021-2027 di Regione Lombardia e individuato l’Autorità di Gestione pro tempore del Programma FSE+ 2021-2027, successivamente confermata con DGR n. XI/6606 del 30 giugno 2022;
- Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 approvato dalla Commissione europea con Decisione di esecuzione C(2022) 5302 del 17 luglio 2022;
- D.G.R. n. XI/6884 del 5 settembre 2022 di presa d’atto dell’approvazione da parte della Commissione europea del Programma Regionale a valere sul Fondo Sociale Europeo Plus (PR FSE+) 2021-2027;
- D.D.U.O. n. 15176 del 24 ottobre 2022, che approva le “Brand Guidelines FSE+ 2021-2027”, contenente indicazioni per il corretto adempimento degli obblighi in materia di informazione e comunicazione da parte di Regione Lombardia e dei beneficiari degli interventi cofinanziati dalla Politica di coesione dell’Unione europea;
- Documento “Criteri di selezione delle operazioni” del Programma FSE+ 2021-2027 approvati dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 28 settembre 2022;
- Programma Regionale di Sviluppo Sostenibile (PRSS) della XII legislatura approvato con D.C.R. XII/42 del 20 giugno 2023, con particolare riferimento all’Obiettivo 4.3.1 Innovare e potenziare le strutture e gli interventi di politiche attive del lavoro;
- D.D.U.O. n. 9280 30 giugno 2025 di “Approvazione della versione 3.0 del Sistema di gestione e controllo (SI.GE.CO.) del PR lombardia FSE+ 2021-2027 - revisione del SI.GE.CO. approvato con dduo n. 7710 del 30/05/2025”;

Di seguito gli atti di Regione Lombardia in materia di offerta formativa, di repertorio delle qualificazioni professionali, disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa nonché quelli in materia di accreditamento:

- D.D.U.O. n. 12453 del 20 dicembre 2012 “Approvazione delle indicazioni regionali per l’offerta formativa relativa a percorsi professionalizzanti di formazione continua, permanente, di specializzazione, abilitante e regolamentata” e ss.mm.ii.;
- D.D.U.O. n. 11809 del 23 dicembre 2015 “Nuovo repertorio regionale delle qualificazioni professionali denominato ‘Quadro regionale degli standard professionali’, in coerenza con il repertorio nazionale e con il sistema nazionale di certificazione delle competenze” e ss.mm.ii.;
- D.G.R. N. X/7431 del 28/11/2017 “Modalità di sottoscrizione del Patto di servizio personalizzato – art. 20 co. 1 D.lgs. 150/2015 - Manifestazione di interesse per l’adesione degli operatori accreditati”;
- D.D.U.O. n. 4668 del 3 aprile 2019 “Aggiornamento del quadro regionale degli standard professionali di Regione Lombardia con l’inserimento di nuovi profili e nuove competenze”;
- D.G.R. n. XI/6380 del 16 maggio 2022 “Indicazioni per la realizzazione dei percorsi dell’offerta formativa regionale e dei servizi al lavoro a valere dal 1° settembre 2022”;
- D.D.G. n. 19104 del 23 dicembre 2022 che ha approvato la disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa;

- D.D.G. n. 4873 del 31 marzo 2023 che ha modificato e integrato la disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa;
- D.D.G. n. 12943 del 04 settembre 2023 che ha modificato e integrato la disciplina per la rilevazione delle presenze e la registrazione delle attività nella filiera formativa, già approvata con DDG n. 4873 del 31 marzo 2023;
- Decreto n. 11095 del 01-08-2025 “MODIFICHE E INTEGRAZIONI ALLA DISCIPLINA PER LA RILEVAZIONE DELLE PRESENZE E LA REGISTRAZIONE DELLE ATTIVITÀ DELLA FILIERA FORMATIVA, GIÀ APPROVATA CON D.D.G. N. 12943/2023 E CONSEGUENTI MODIFICHE DEI D.D.U.O. N.12453/2012, N.1319/2012 e N. 17278/2024”;
- D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022 “Procedure e requisiti per l’accreditamento degli operatori pubblici e privati per erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale nonché dei servizi per il lavoro – Revoca delle D.G.R.: 26 ottobre 2011 - n. IX/2412, n. XI/2861 del 18 febbraio 2020 e n. XI/5030 del 12 luglio 2021” e ss.mm.ii.;
- D.D.U.O. n. 15225 DEL 25 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione B in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;
- D.D.U.O. n. 15516 del 28 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale - sezione A in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;
- D.D.U.O. n. 14056 del 3 ottobre 2022 “Approvazione dei requisiti e delle modalità operative per la richiesta di iscrizione all’albo regionale degli accreditati per i servizi al lavoro in attuazione della D.G.R. n. XI/6696 del 18 luglio 2022”;
- DGR n. XII/4921 del 1° agosto 2025 “Sistema di accreditamento regionale per l’erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale di cui alla DGR 6696/2022 e ss.mm.ii. - disposizioni in materia di sedi ausiliarie;

Di seguito gli atti relativi all’attuazione dei patti territoriali:

- D.G.R. n. XII/1457 del 27 novembre 2023 ad oggetto “Attuazione dei Patti territoriali per le competenze e per l’occupazione – Misura a valere sul Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.1 - Azione a.1 (sostegno alla riqualificazione e all’accompagnamento al lavoro delle persone)” e ss.mm.ii.;
- il D.D.U.O. n. 1485 del 23 gennaio 2024 “Programma Regionale Lombardia FSE+ 2021-2027 - Obiettivo specifico ESO 4.1 - Azione a.1 (sostegno alla riqualificazione e all’accompagnamento al lavoro delle persone) - approvazione dell’avviso pubblico “patti territoriali per le competenze e per l’occupazione. Seconda fase – attrattività e nuova occupazione” - in attuazione della DGR 1457/2023 e ss.mm.ii.”;
- DGR n. XII/4385 del 20/05/2025 “Approvazione dello schema di Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale (AQST) per la provincia di Lodi "Lodigiano innovativo e protagonista" sottoscritto in data 10 luglio 2025;
- DECRETO del PRESIDENTE di Regione Lombardia n. 346 del 26/06/2025 “APPROVAZIONE, AI SENSI DELL' ART. 5 DELLA L.R. 29 NOVEMBRE 2019, N. 19, E DELL’ ART. 13 DEL R.R. 22 DICEMBRE 2020, N. 6, DELL’ACCORDO QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST) PER LA PROVINCIA DI LODI “LODIGIANO INNOVATIVO E PROTAGONISTA””;
- D.G.R. n. XII/4923 del 01 agosto 2025 “Approvazione delle linee di indirizzo per l’attuazione dei patti territoriali per le competenze e per l’occupazione a valere sul programma regionale Lombardia FSE+ 2021 2027- obiettivo specifico ESO 4.1- azione a.1 (sostegno alla riqualificazione e all’accompagnamento al lavoro delle persone) – in attuazione della DGR 4385/2025 - accordo quadro di sviluppo territoriale (AQST) per la provincia di Lodi;

A.3 Soggetti beneficiari

Gli interventi di cui alle presenti linee guida sono realizzati dai partenariati costituitisi nell'ambito dell'AQST della Provincia di Lodi e promossi dai soggetti individuati con DGR n. XII/4385 del 20/05/2025, nonché da eventuali soggetti successivamente individuati in grado di contribuire ad un'attuazione più efficace delle iniziative. I soggetti dei partenariati che si impegnano a realizzare le iniziative assumono la qualifica di beneficiari.

Il soggetto capofila è l'unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo e unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia. Il Responsabile dell'attuazione del Progetto individuato in sede di sottoscrizione dell'accordo Quadro individua il soggetto capofila.

Tale soggetto Capofila può rientrare tra le seguenti tipologie:

- Soggetto che ha sottoscritto l'Accordo Quadro:
 - Camera di Commercio, Industria, Agricoltura e Artigianato di Milano, Monza e Brianza, Lodi;
 - Amministrazione provinciale di Pavia;
- Tra i "soggetti coinvolti" presenti nella scheda Progetto "Hub del Sistema Formazione e Lavoro", promosso a valere sull'Accordo Quadro di Sviluppo Territoriale per la Provincia di Lodi "Lodigiano innovativo e Protagonista";

Devono necessariamente far parte del partenariato almeno uno dei soggetti che hanno sottoscritto l'Accordo Quadro, qualora non individuati quali soggetto capofila.

Tutti i soggetti che compongono il partenariato hanno responsabilità di attuazione e beneficiano del contributo concesso per la realizzazione del progetto. I partner devono, quindi, essere in grado di gestire in proprio la realizzazione delle attività progettuali. Per gestione in proprio si intende quella effettuata attraverso proprio personale dipendente, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali, secondo quanto previsto dalle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (cfr. Allegato A.17).

Ruolo e impegni in capo a ciascun partner dovranno essere formalizzati attraverso la sottoscrizione da parte di tutti i partner di un Accordo di Partenariato.

Il soggetto capofila è l'unico responsabile dell'attività di coordinamento amministrativo e unico interlocutore nei confronti di Regione Lombardia anche per la gestione delle risorse finanziarie.

✓ RETE DI SUPPORTO

Per il conseguimento dei risultati e obiettivi di progetto il capofila e i partner che compongono il partenariato potranno essere sostenuti **da enti che costituiscono una rete di supporto (compresi gli enti che hanno sottoscritto l'accordo quadro qualora non facenti parte del partenariato)**. Il ruolo degli enti che aderiscono alla rete di supporto è, ad esempio, favorire l'accesso delle persone alle opportunità offerte nell'ambito dei progetti e sostenere la diffusione delle informazioni nel territorio di riferimento relativamente alle iniziative promosse dai progetti, mettere a disposizione propri spazi, laboratori, attrezzature, ecc.. A titolo esemplificativo, la rete di supporto potrà includere la partecipazione di uno o più enti appartenenti alle seguenti categorie:

- Enti del terzo settore;
- Enti pubblici;
- Istituzioni scolastiche;
- Università;
- Parti sociali (Associazione di categoria, Sindacati);
- Aziende;

- Organizzazioni sindacali firmatarie di contratti collettivi nazionali maggiormente rappresentative del territorio, settore e/o filiera;
- soggetti di rappresentanza delle imprese o aggregazioni d'impresa rappresentati da distretti del commercio o che hanno costituito filiere produttive e di servizi ed ecosistemi industriali, produttivi ed economici ai sensi della normativa vigente;
- Reti di enti locali territoriali (Comuni).
- Altro

L'adesione alla rete di supporto è comprovata dalla sottoscrizione di una dichiarazione di adesione (cfr. Allegato A.20). Gli enti aderenti alla rete di supporto non assumono responsabilità connesse alla attuazione del progetto e non possono beneficiare del contributo pubblico concesso.

A.4 Soggetti destinatari

Con riferimento alla Linea di intervento B (Formazione), possono essere selezionati come destinatari degli interventi di cui a tale linea i soggetti che alla data di avvio delle attività progettuali risultino in possesso di tutti i seguenti requisiti:

- Disoccupati¹, working poor², occupati sospesi in esubero;
- età compresa tra 18 e 64 anni inclusi;
- residenti o domiciliati in Regione Lombardia.

Si evidenzia che **sono inclusi** nell'ambito della presente misura, purché in possesso dei requisiti sopra descritti:

- i soggetti presi in carico dai Servizi sociali;
- i soggetti con cittadinanza extra UE in possesso del permesso di soggiorno che consente l'avvio di una attività lavorativa;
- i soggetti con cittadinanza extra UE rientranti nel Decreto Flussi di cui al D.P.C.M. del 27/09/2023 "Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025".

Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015, i destinatari devono aver rilasciato la DID ed aver stipulato un PSP, che dovrà essere formalizzato secondo le modalità previste dalla D.G.R. n. X/7431 del 28/11/2017 presso i CPI o gli operatori accreditati per i servizi al lavoro.

Ciascuna proposta progettuale dovrà indicare il numero di soggetti destinatari che intende prendere in carico, formare e inserire/reinserire nel mercato del lavoro.

Partecipanti agli interventi del FSE+

Il destinatario/partecipante è una persona che prende parte ad un progetto finanziato dal PR FSE+ 2021-2027 (beneficiando direttamente del supporto).

Tale persona può essere identificata ed è possibile richiederle i dati personali per la valorizzazione di tutti gli indicatori del PR. Ai partecipanti saranno richieste informazioni relative ai dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità, secondo il modello "Domanda di iscrizione agli interventi FSE+" di cui all'Allegato A.8 che dovrà essere firmato dal richiedente e tenuto agli atti dal capofila.

¹ Ai sensi del D.Lgs. n. 150/2015

² Ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater del Decreto-Legge 4/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge 26/2019) che reintroduce l'istituto della conservazione dello stato di disoccupazione nei casi di lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986. Le soglie sono attualmente: euro 8.174,00 per il lavoro dipendente e parasubordinato ed euro 5.500,00 per il lavoro autonomo

I destinatari disoccupati o working poor, **precedentemente al loro inserimento nell'apposita sezione del sistema informativo BeS all'interno del progetto, devono aver rilasciato la DID ed aver stipulato un PSP**, che dovrà essere formalizzato secondo le modalità previste dalla DGR n. X/7431 del 28/11/2017 presso i CPI o gli operatori accreditati per i servizi al lavoro.

Il capofila, **precedentemente all'iscrizione del destinatario ad un percorso formativo creato nel sistema SIUF nella specifica offerta dedicata al progetto**, dovrà procedere ad **imputare i dati di cui all'Allegato A.8 nell'apposita sezione - Destinatari - del sistema informativo BeS**.

Sono esclusi coloro che:

- sono fruitori di misure regionali già comprensive delle medesime agevolazioni o tipologie di servizi (a titolo esemplificativo e non esaustivo: GOL, DUL, Formare per assumere, Valorizzazione della componente manageriale del capitale umano, etc.);
- persone occupate, ad eccezione dei soggetti occupati sospesi di cui sopra.

È cura del soggetto capofila verificare la sussistenza dei requisiti e tenere agli atti la relativa documentazione, come di seguito indicato:

Requisiti	Descrizione	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
Età	Età anagrafica	Copia di un documento di identità o di riconoscimento in corso di validità.
Residenza/ Domicilio	Il domicilio di una persona è il luogo in cui essa ha stabilito la sede principale dei suoi affari e interessi. La residenza è il luogo in cui la persona ha la dimora abituale. Regolare presenza sul territorio italiano.	Copia di un documento in corso di validità atto a testimoniare la residenza e/o il domicilio (a titolo esemplificativo, non esaustivo: documento di identità, contratto d'affitto, bollettini utenze). In caso di cittadino extracomunitario, permesso di soggiorno in corso di validità o, in alternativa, ricevuta della richiesta di rilascio o di rinnovo di permesso di soggiorno rilasciata dalla Questura, eventualmente corredata dal permesso di soggiorno non più in corso di validità.
Disoccupato in cerca di occupazione Working poor	Lavoratori privi di impiego, che hanno rilasciato la Dichiarazione di Immediata Disponibilità al lavoro (DID). Ai sensi dell'art. 4, co. 15-quater del Decreto-Legge 4/2019 (convertito con modificazioni dalla Legge 26/2019) che reintroduce l'istituto della conservazione dello stato di disoccupazione nei casi di lavoratori il cui reddito da lavoro dipendente o autonomo corrisponde a un'imposta lorda pari o inferiore alle detrazioni spettanti ai sensi dell'articolo 13 del testo unico delle imposte sui redditi di cui al D.P.R. n. 917/1986. Le soglie sono attualmente: € 8.174,00 per il	Sistema informativo SIUL - Area Patti - da cui si evince la presenza di una DID e PSP attivi

Requisiti	Descrizione	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
	<p>lavoro dipendente e parasubordinato ed € 5.500,00 per il lavoro autonomo</p> <p>Il sistema informativo Bandi e Servizi, a seguito di inserimento del codice fiscale del destinatario, importa automaticamente le informazioni relative allo stato occupazionale risultanti da SIUL</p>	
Occupati sospesi in esubero	Occupati sospesi in Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria (CIGS) per cessazione attività di cui all'art. 44, D.L. 109/2018	<p>Copia del verbale di esame congiunto in sede pubblica ministeriale (Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali);</p> <p>Lettera del datore di lavoro che comunichi al lavoratore di essere sospeso in CIGS.</p>

Un destinatario **non può** essere inserito contemporaneamente in più di un progetto.

Con riferimento alle Linee di intervento A e C, i prodotti delle attività ivi previsti apportano un beneficio pubblico e pertanto sono rivolti alla universalità dei destinatari potenzialmente interessati.

A.5 Soggetti ammessi a presentare l'offerta formativa

L'offerta formativa, relativa alla linea di intervento B – Formazione, deve essere presentata e gestita nella piattaforma SIUF esclusivamente dai seguenti soggetti:

- Soggetti iscritti alle sezioni A o B dell'Albo regionale degli operatori accreditati per i servizi di istruzione e formazione professionale, con numero definitivo di iscrizione alla data di presentazione dell'offerta (D.G.R. n. XI/6696 del 18/07/2022);
- Università lombarde³ e Consorzi universitari;
- Fondazioni ITS con sede legale/operativa in Lombardia.

Per poter erogare i percorsi formativi, i soggetti di cui sopra devono preventivamente registrarsi nel sistema informativo Sistema Informativo Unitario Operatori – SIUO.

Tutte le professionalità coinvolte nell'erogazione dei percorsi formativi, **compresi i docenti**, devono avere i requisiti previsti dall'accreditamento regionale.

A.6 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per l'attuazione della misura "Hub del Sistema Formazione e Lavoro" è pari a € 750.000,00, a valere sullo stanziamento di cui alla DGR n. 1457/2023, pari a € 7.500.000,00, del PR FSE+ 2021-2027 - Priorità 1 - Obiettivo specifico ESO4.1, Azione a.1, che troveranno copertura a valere sui seguenti capitoli: 015715, 015716, 015717, 015718, 015719, 015720, 015721, 015722, 015723 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2026 e suddivisa come di seguito indicato:

Tabella 1 – ripartizione della dotazione finanziaria

³ Rientrano tra queste anche le Fondazioni Universitarie e le società in house con sede in Lombardia

%	Capitoli	Importo complessivo
Regione 18%	015715/015718/015721	€ 135.000,00
Stato 42%	015717/015720/015723	€ 315.000,00
UE 40%	015716/015719/015722	€ 300.000,00
Totale		€ 750.000,00

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

L'intervento è attuato tramite l'erogazione di un contributo pubblico a seguito di presentazione di uno o più progetti, per ambito di intervento diverso e in coerenza con la scheda progetto allegata all'AQST - Hub del sistema formazione lavoro, da parte del soggetto capofila.

Il soggetto capofila può presentare più proposte progettuali purché riferite ad ambiti/filiere diverse.

Il contributo, per ciascun progetto, copre fino all'80% del costo totale ammissibile, il restante 20% è finanziato da contributo economico privato a carico del partenariato.

Ogni progetto deve prevedere un investimento totale non inferiore a € 125.000,00:

- per progetti con una durata temporale compresa tra 6 e 12 mesi, l'investimento non dovrà essere superiore a € 250.000,00;
- per progetti con una durata temporale compresa tra i 12 ed i 18 mesi, l'investimento non dovrà essere superiore a € 375.000,00.

Le proposte e i relativi piani dei conti (cfr. Allegati A.3 e A.4) saranno oggetto di valutazione di ammissibilità formale e di merito, quest'ultima svolta con il supporto di un Nucleo di valutazione. In particolare, le proposte progettuali ammissibili sono valutate utilizzando i seguenti criteri generali di qualità approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia:

- a) Coerenza esterna e qualità progettuale
- b) Promozione dei principi orizzontali
- c) Criteri premiali

Per ciascun criterio, sono indicati al paragrafo C.3.c i punteggi ed eventuali soglie di sufficienza ai fini dell'ammissibilità dei progetti.

Ciascun partenariato deve individuare nell'ambito del progetto (illustrato nella scheda progetto - Allegato A.2) gli obiettivi specifici che intende conseguire in termini di persone da formare e inserire nel settore/filiera.

Per la realizzazione del progetto, la parte di finanziamento pubblico, si configura come contributo a fondo perduto.

Il contributo riconosciuto, inoltre, non si configura come Aiuto di Stato, in quanto le linee di intervento A e C apportano un beneficio complessivo a livello pubblico e la linea di intervento B, è rivolta a persone fisiche disoccupate ai sensi del D.lgs. n. 150/2015 e dunque si esclude il finanziamento, anche indiretto, di attività economiche.

B.2 Progetti Finanziabili

Le proposte progettuali potranno sviluppare 3 Linee di intervento:

- Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze
- Linea di intervento B – Formazione
- Linea di intervento C - Orientamento e attività di comunicazione

I progetti devono avere una durata temporale compresa tra i 6 e i 18 mesi dalla data di avvio delle attività progettuali, salvo eventuali proroghe dei termini autorizzate da Regione Lombardia, e **devono prevedere obbligatoriamente la realizzazione della Linea di intervento A e di un intervento della Linea B.**

B.2.a. Linea di intervento A - Analisi del fabbisogno di competenze

La Linea di intervento A prevede che i “Patti” realizzino un’analisi approfondita degli attuali fabbisogni di competenze e della loro evoluzione nel medio/lungo termine, anche in termini quantitativi, nell’ambito del territorio, settore e/o filiera identificati nella proposta progettuale (cfr. Allegato A.12), anche nei settori individuati come strategici dall’Accordo di Partenariato tra Stato italiano e Unione Europea relativo al ciclo di programmazione 2021-2027, quali la **digitalizzazione e innovazione e la transizione ecologica**.

A tale analisi devono accompagnarsi, quali output necessari dell’azione, proposte puntuali in merito a:

- nuove competenze e profili professionali, anche di carattere altamente specialistico, eventualmente per l’aggiornamento del Quadro Regionale degli Standard Professionali;
- nuove offerte formative, anche in esito ad un’approfondita skill gap analysis in particolare inerenti alle aree che rivestono rilevanza strategica e che promuovono le specializzazioni più coerenti con il potenziale di innovazione e di sviluppo del territorio, settore e/o filiera, così da incrementare il vantaggio competitivo delle imprese;
- nuove iniziative, anche per promuovere l’attrattività del territorio, settore e/o filiera e potenziare il capitale umano (es. in tema di conciliazione, welfare aziendale), in aggiunta e complementarità rispetto agli strumenti regionali attualmente presenti;
- individuazione di competenze e comportamenti funzionali ai processi di transizione ecologica e sostenibilità ambientale (promozione di abilità e soft skill con contenuti di sostenibilità ambientale in ottica di risposta al fabbisogno di professionalità verdi e nella prospettiva di raggiungimento degli obiettivi dell’Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile).

L’Analisi dei fabbisogni è così suddivisa:

- analisi preliminare, da effettuare prima della presentazione della proposta progettuale e comunque **affendenti ad attività svolte dopo la pubblicazione della citata DGR n. 4923/2025;**
- analisi completa, da finalizzare dopo l’avvio delle attività e da concludersi entro la fine del progetto.

Gli esiti preliminari dell’analisi (ancorché riguardanti aspetti parziali del territorio, settore e/o filiera):

- dovranno essere evidenziati nell’apposito allegato da presentare unitamente alla proposta progettuale (cfr. Allegato A.12)
- dovranno essere tenuti in debita considerazione nella definizione e realizzazione degli interventi di cui alla Linea di intervento B e, se previsti nel progetto, di cui alla Linea di intervento C.

Gli esiti completi dell’analisi (riferiti all’intero territorio, settore e/o filiera):

- dovranno essere documentati nell’ambito della Relazione tecnica finale in fase di cui rendicontazione;
- potranno costituire oggetto di valutazione per Regione Lombardia al fine di attivare e/o adeguare altri dispositivi di finanziamento in ambito formazione e lavoro (es. formazione continua, ITS, IFTS);

- infine, dovranno inoltre trovare opportuna diffusione a livello di territorio, settore e/o filiera, affinché possano essere valorizzati anche al di fuori dall'ambito dei Patti.

A tal proposito, i Patti avranno a disposizione sistemi previsionali e di analisi del mercato del lavoro, facendo tesoro del capitale informativo disponibile ed un uso dinamico e aggiornato delle informazioni per una lettura puntuale dei cambiamenti in atto, anche in raccordo con gli Osservatori provinciali e regionali e altre iniziative assimilabili o già presenti nei territori. I Patti potranno avvalersi, dopo l'ammissione del progetto al finanziamento, di un servizio di accompagnamento metodologico messo a disposizione da Sviluppo Lavoro Italia, i cui elementi tecnici sono sintetizzati nell'Allegato A.13.

L'analisi del fabbisogno dovrà far emergere in modo puntuale le competenze richieste dal mercato del lavoro con riferimento ad alcune specifiche priorità, al fine di far evolvere il sistema del lavoro in Lombardia con riferimento ad almeno una di queste macro-tematiche:

- transizione ecologica;
- innovazione tecnologia e digitale;
- dinamiche demografiche ed inclusione, anche con particolare riferimento ai flussi migratori;
- sicurezza sul lavoro;
- turismo.

B.2.b. Linea di intervento B - Formazione

Attraverso la Linea di intervento B potranno essere finanziate diverse tipologie di interventi formativi, tra cui:

B1 - Formazione specialistica, da attuarsi tramite percorsi di upskilling e reskilling caratterizzati da una significativa componente di alternanza da realizzarsi attraverso il coinvolgimento delle imprese, rivolti ai soggetti disoccupati non inclusi in altre misure di politica attiva (es. GOL, DUL);

B2 – Formazione di base, purché propedeutica alla formazione specialistica. Tale formazione sarà ammissibile soltanto se attivata in risposta a problematiche specifiche di incontro domanda-offerta che trovano efficace risposta in target di popolazione provenienti da condizioni di svantaggio, evidenziate dall'analisi del fabbisogno e non affrontabili in modo efficace attraverso le misure regionali finanziate già disponibili. In tal caso, a ciascuno dei partecipanti potrà essere corrisposta anche un'indennità di partecipazione fino ad un massimale di € 750,00.

Il contenuto dei percorsi formativi dovrà necessariamente essere coerente con i fabbisogni di competenze individuati in esito all'analisi preliminare di cui alla Linea A, anche con riferimento alle competenze maggiormente innovative e di difficile reperimento. Di conseguenza, tali percorsi dovranno essere avviati successivamente alla realizzazione dell'analisi preliminare di cui alla Linea A.

Tutti i percorsi formativi dovranno comunque prevedere l'alternarsi di formazione in aula e momenti di apprendimento in contesti lavorativi ed essere erogati anche in collaborazione con Academy aziendali.

Alla formazione specialistica (B1) e di base (B2) **si può aggiungere anche la formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro** di cui all'Allegato A.18.

Per maggiori dettagli in merito alla gestione dei percorsi formativi e all'utilizzo del sistema GRS di registrazione elettronica della attività formative, si rimanda all'Allegato A.18

In caso di inosservanza delle disposizioni contenute nell'Allegato A.18 (es. mancata registrazione e tracciatura nel sistema SIUF (GRS) dei percorsi formativi, aula, esercitazioni, stage), se non espressamente autorizzate da Regione Lombardia, la spesa non potrà essere riconosciuta.

Il numero minimo di destinatari che devono essere presi in carico nell'ambito del progetto è pari a 25.

Della totalità dei destinatari presi in carico nell'ambito di realizzazione del progetto:

- almeno il 40% deve completare l'intervento formativo conseguendo l'attestazione di partecipazione e le certificazioni previste dalle presenti Linee guida, in relazione della tipologia dell'offerta formativa a cui hanno partecipato;
- almeno il 40% deve essere inserito nel mercato del lavoro entro la conclusione del progetto.

Il mancato raggiungimento di entrambe le condizionalità di cui sopra comporta il non riconoscimento del 15% della quota di contributo pubblico risultante ad esito della rendicontazione progettuale.

Qualora un destinatario rinunci alla partecipazione al percorso di formazione e lavoro il capofila dovrà comunicarlo a Regione Lombardia attraverso il sistema informativo BeS nella sezione "destinatari". La rinuncia al percorso da parte della persona può essere:

- tacita, in tal caso è comunicata/formalizzata tramite il sistema informativo nel caso in cui il destinatario non abbia partecipato alle attività previste e/o non risulti più raggiungibile (Allegato A.22) da caricare nel sistema informativo BeS);
- espressa in tal caso è comunicata/presentata direttamente dal destinatario al capofila, mediante compilazione e sottoscrizione di apposita documentazione (Allegato A.23) da caricare nel sistema informativo BeS.

Il risultato di inserimento lavorativo è rappresentato dalla sottoscrizione di un contratto di lavoro subordinato a tempo indeterminato, a tempo determinato di almeno 6 mesi, anche in somministrazione, oppure di apprendistato professionalizzante ai sensi dell'art. 44 del D.lgs. n. 81/2015.

Il contratto deve essere unico, di durata almeno pari a 6 mesi, incluse le proroghe e le trasformazioni, e, nel caso in cui sia a tempo parziale, deve prevedere almeno 20 ore settimanali medie per tutta la durata del contratto.

Per i progetti relativi a settori caratterizzati da problematiche strutturali nel reperire soggetti disoccupati e non risolvibili nell'arco temporale dei progetti stessi, il risultato di inserimento lavorativo può essere raggiunto anche tramite la sottoscrizione di più contratti, anche stagionali, la cui durata complessiva deve raggiungere almeno i 6 mesi entro la fine del progetto. Tale caratteristica dovrà essere esplicitata nella scheda progetto.

Il risultato potrà essere riconosciuto soltanto se la data di sottoscrizione del contratto sarà successiva alla data di conclusione della formazione.

Non sono riconosciute valide, ai fini del raggiungimento del risultato, le seguenti forme contrattuali:

lavoro a progetto, collaborazione coordinata e continuativa; lavoro occasionale; lavoro accessorio; tirocinio; lavoro o attività socialmente utile (LSU - ASU); lavoro autonomo; contratto di agenzia; associazione in partecipazione; lavoro intermittente (job on call); lavoro domestico.

Il risultato non è riconosciuto nel caso di assunzione presso la stessa azienda in cui la persona, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio o sia stata occupata, anche in una missione di somministrazione, prima della presa in carico. Qualora l'inserimento lavorativo sia effettuato presso un operatore accreditato, la condizionalità di cui sopra si applica a tutti gli operatori accreditati; pertanto, il risultato non è riconosciuto qualora la persona, nei 180 giorni precedenti la data di sottoscrizione del contratto, abbia effettuato un tirocinio o sia stata occupata, prima della presa in carico presso il medesimo o un altro operatore accreditato. Resta confermata la possibilità di raggiungere il risultato di inserimento lavorativo quando il contratto è sottoscritto presso un'azienda in cui la persona, nell'ambito del progetto, ha effettuato un tirocinio o sia stata occupata dopo la presa in carico. In presenza di contratti di somministrazione, la disciplina si applica alle aziende presso cui le missioni sono attivate (aziende utilizzatrici) e non sul somministratore.

Inoltre, il risultato di inserimento lavorativo non è riconosciuto nel caso di:

- ricollocazioni in enti pubblici ove è previsto l'ingresso per concorso o per scorrimento di graduatoria;
- assunzioni presso sedi operative aziendali estere;
- assunzioni di persone non residenti/domiciliate in Lombardia;
- assunzioni di persone residenti/domiciliate in Lombardia presso sedi operative aziendali ubicate fuori regione.

B.2.c. Linea di intervento C - Orientamento e attività di comunicazione

Qualora dall'analisi del fabbisogno di cui alla Linea di intervento A emergano problematiche relative all'attrattività del territorio, settore e/o filiera, la Linea di intervento C prevede la realizzazione di iniziative sistemiche di orientamento e comunicazione rivolte ai potenziali destinatari della domanda di lavoro espressa dal territorio, settore e/o filiera, anche allo scopo di potenziare il capitale umano, accrescere la cultura di organizzazione del lavoro, nell'ottica di incrementare competitività e produttività, e favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro.

Si riportano di seguito alcune iniziative finanziabili, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

- attività di orientamento, anche nelle scuole e nella filiera formativa;
- workshop e seminari rivolti ai datori di lavoro per diffondere modalità innovative di gestione dei servizi a supporto dei lavoratori, anche con il coinvolgimento delle parti sociali;
- eventi e laboratori in collaborazione con i centri per gli impiego e job day per promuovere le vacancy che derivano dall'analisi del fabbisogno e per far conoscere nuovi ambiti e settori produttivi del territorio;
- attivazione di strumenti di comunicazione digitale;
- convegni di settore;
- attività di scouting e organizzazione di progetti per l'attrazione di risorse umane non presenti sul territorio regionale.

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili esclusivamente le spese sostenute a partire dalla **data di avvio delle attività del progetto indicata nell'Atto di adesione** (cfr. Allegato A.9) e la **data fine delle attività progettuali**, ad eccezione delle spese afferenti alla Linea di intervento A, che **possono essere sostenute a partire dalla data di pubblicazione** della DGR n. 4923 del 01/08/2025 **sul BURL SO 32 del 08/08/2025**, e delle spese connesse alla preparazione e trasmissione della rendicontazione finale, che devono in ogni caso essere sostenute entro la data di trasmissione della rendicontazione finale, (cfr. par. C.4.c all. A.17), da effettuarsi entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali.

La data di avvio delle attività di progetto, indicata nell'Atto di adesione definisce la data inizio di vigenza del progetto, la data fine, calcolata automaticamente dal sistema, terrà conto dei mesi di durata progettuale dichiarati dal Capofila in sede di Domanda di contributo. Per mese si intende, convenzionalmente, un periodo di 30 giorni di calendario.

La struttura del piano dei conti del progetto è articolata per voci e categorie di costo (cfr. tabella 2) e prevede l'applicazione dell'opzione di semplificazione dei costi di cui all'art. 56 del Reg. (UE) 2021/1060 e in particolare l'utilizzo del tasso forfettario del 40% dei costi diretti ammissibili per il personale per coprire i costi residui dell'operazione.

Tabella 2 - struttura del Piano dei Conti

Voce di costo	Categorie di costo
---------------	--------------------

A. Costi diretti per il personale	A1. Personale dipendente e personale esterno non legato ai beneficiari da un rapporto di lavoro dipendente
B. Indennità per i partecipanti	B1. Indennità di partecipazione alla formazione
C. Altri costi (40% della voce A.)	C1. Costi diretti diversi da personale e dalle indennità per i partecipanti e costi indiretti
D. Costo totale	Costi diretti e indiretti

Nella voce “costi diretti per il personale” sono ricomprese le spese per le risorse umane coinvolte, attraverso contratti di lavoro dipendente o assimilabile e contratti di prestazione professionale.

I costi del personale interno e del personale esterno potranno assumere la forma di rimborso ai sensi dell’art. 55, par.2 lett. a) o ai sensi dell’art. 53, par. 1 lett. a) del Regolamento 2021/1060. La condizione di rimborso è specificata nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

I costi diretti per il personale afferenti alla Linea di intervento A non potranno superare il **30% dei costi diretti per il personale complessivi**, di cui:

- fino al 15%, per l’analisi preliminare, da effettuare prima della presentazione della proposta progettuale e comunque afferenti ad attività svolte dopo la pubblicazione della citata DGR n. 4923/2025, oltre che per ulteriori attività previste dall’Allegato A.13 “Indicazioni metodologiche per l’elaborazione dell’analisi del fabbisogno di competenze”, effettuate prima della data d’avvio delle attività progettuali comunicata dal capofila nell’Atto di Adesione;
- per la restante quota (fino al 15%), per l’analisi completa, da finalizzare dopo l’avvio delle attività e da concludersi entro la fine del progetto.

Nell’ambito della formazione di base di cui alla Linea di intervento B2, sono ammissibili le spese relative alle **indennità** versate ai partecipanti, secondo le modalità specificate nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione. I costi connessi a tale voce verranno rimborsati ai sensi dell’art. 53, par. 1 lett.a).

Le indennità di partecipazione potranno essere corrisposte unicamente ai **destinatari che soddisfano, contemporaneamente, i seguenti requisiti**:

- partecipanti alla formazione di base;
- soggetti socialmente vulnerabili.

La situazione di vulnerabilità deve essere comunicata dal destinatario al momento dell’iscrizione all’intervento e sottoscritta nell’Allegato A.8, che deve essere tenuto agli atti. Il soggetto capofila dovrà completare i campi, presenti nella specifica sezione destinatari, relativi alle condizioni di vulnerabilità sociale.

Sono considerati soggetti socialmente vulnerabili:

- i soggetti con cittadinanza extra UE in possesso del permesso di soggiorno che consente l’avvio di una attività lavorativa o rientranti nel Decreto Flussi di cui al D.P.C.M. del 27/09/2023 "Programmazione dei flussi d'ingresso legale in Italia dei lavoratori stranieri per il triennio 2023-2025";
- persone richiedenti protezione internazionale (o nazionale/ sussidiaria);
- persona senzatesto o colpita da esclusione abitativa;
- persona con disabilità,
- persona in condizione di fragilità economica;
- persona sottoposta a provvedimenti dell’Autorità giudiziaria;
- persona con problemi di salute fisica/psichica;
- persona con problemi di dipendenza connessi all’uso di alcool, di sostanze o altro;
- persona a rischio di esclusione sociale o grave emarginazione;
- persona appartenente a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom).

In caso di mancata comunicazione e tracciatura nel sistema BeS dei dati di cui sopra, nonché il rifiuto al trattamento dei dati personali, inclusi i dati sensibili, definiti all'art. 2-sexies del D.Lgs. 196/2003 e ss.mm.ii e all'art.9 par.1 del Regolamento (UE) n.679/2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 Aprile 2016, l'indennità non potrà essere erogata; **Regione Lombardia non riconoscerà il rimborso delle indennità eventualmente erogate.**

Il Capofila dovrà tenere agli atti la documentazione da cui sia deducibile la condizione prescelta attraverso l'acquisizione della documentazione espressamente indicata nell'ambito della tabella di seguito riportata:

Requisito	Documenti di attestazione / Modalità di verifica
Soggetti con cittadinanza extra UE	Permesso di soggiorno in corso di validità o, in alternativa, ricevuta della richiesta di rilascio o di rinnovo di permesso di soggiorno rilasciata dalla Questura, eventualmente corredata dal permesso di soggiorno non più in corso di validità
Persona con disabilità	Alternativamente, se del caso: <ul style="list-style-type: none"> - Certificato stato di iscrizione rilasciato dal collocamento mirato; - Relazione Conclusiva valida o ricevuta della richiesta della stessa Rilasciata/richiesta dalla Commissione medica integrata ASST - Certificazione di invalidità [INAIL, INPS]
Partecipanti: <ul style="list-style-type: none"> - senzatetto o colpiti/e da esclusione abitativa, - in condizione di fragilità economica, - sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria, - con problemi di salute fisica/psichica, - con problemi di dipendenza connessi all'uso di alcool, di sostanze o altro, - a rischio di esclusione sociale o grave emarginazione, appartenenti a minoranze (comprese le comunità emarginate come i Rom). 	Segnalazione di necessità di un percorso di formazione da parte di enti pubblici, dagli enti che operano nel sistema dei servizi sociali o sociosanitari o Enti del terzo settore iscritti nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore, secondo il format di cui all'Allegato A.25 Segnalazione sociosanitaria/sociale

Nella voce "altri costi" sono invece ricompresi tutti i costi diversi da quelli per il personale e per le indennità, necessari per la realizzazione delle attività di progetto (es. costi indiretti, materiale di consumo, materiale di promozione e comunicazione) il cui valore è determinato sulla base dell'applicazione di un tasso forfettario del 40% alla voce di costo "costi diretti per il personale".

I beneficiari sono tenuti a rendicontare i costi diretti del personale e le indennità di partecipazione. Gli altri costi sono invece riconosciuti sulla base del tasso forfettario del 40% dei costi diretti del personale riconosciuti, pertanto in sede di rendicontazione, non è richiesta la presentazione di alcuna documentazione a comprova della spesa sostenuta. Del costo totale ammissibile, in considerazione del cofinanziamento previsto, il contributo pubblico non potrà essere superiore all'80%.

La riduzione dei costi diretti del personale rispetto a quanto approvato comporta la corrispondente e proporzionale riduzione degli altri costi ammissibili riconosciuti sulla base del tasso fisso indicato.

Ulteriori dettagli sulle modalità di rendicontazione, con particolare riferimento alla documentazione da conservare e trasmettere a Regione Lombardia per la rendicontazione dei costi diretti relativi alle risorse

umane interne ed esterne impiegate nell'attività progettuale, sono specificati nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (Allegato A. 17).

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di contributo, a cura del soggetto capofila, deve essere presentata esclusivamente tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it, a partire dalle ore 12:00 del 15 gennaio 2026 e fino alle ore 17:00 del 26 febbraio 2026.

Eventuali proroghe dei termini o aperture di finestre aggiuntive di presentazione delle domande, anche a favore di nuovi partenariati, potranno essere valutate con successivo provvedimento, a seguito di ulteriori evidenze emerse nel corso dell'analisi dei fabbisogni relativamente alle aree strategiche individuate e alla verifica dell'andamento della presentazione delle domande e del grado di assorbimento della dotazione finanziaria.

Per presentare la domanda di contributo, il rappresentante legale o suo delegato del soggetto capofila deve:

- registrarsi (ove non già profilato) alla piattaforma informativa Bandi e Servizi (fase di registrazione), al fine di accedere all'area personale (non richiesto per chi è già registrato) utilizzando, secondo quanto previsto dal Titolo III del DL 16 luglio 2020 n. 76 (DL Semplificazioni), una delle seguenti modalità:
 - Sistema Pubblico Identità Digitale (SPID);
 - Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta Regionale dei Servizi (CRS) muniti di PIN;
 - Carta di Identità Elettronica.
- provvedere all'inserimento delle informazioni richieste (fase di profilazione) sulla predetta piattaforma (non è richiesto per chi ha già avuto modo, in precedenza, di fornire tali dati, salvo la necessità di aggiornamento). Tale procedura consiste nel:
 - compilare le informazioni anagrafiche relative al soggetto capofila;
 - allegare il documento di riconoscimento in corso di validità del Rappresentante legale e l'atto costitutivo che rechi le cariche associative.

La registrazione e la profilazione da parte del soggetto capofila possono avvenire sin dal giorno successivo alla pubblicazione del Decreto di approvazione delle presenti Linee guida.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma informativa è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto capofila stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di contributo.

Al termine della compilazione online della domanda, il soggetto capofila dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione, opportunamente sottoscritta con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata, caricandola elettronicamente sulla piattaforma informativa:

- Domanda di contributo (cfr. Allegato A.1 - fac simile da compilare a sistema);
- Scheda Progetto (cfr. Allegato A.2 - fac simile da compilare a sistema);
- Piano dei conti (cfr. Allegato A.3 - fac simile da compilare a sistema);
- Scheda dettaglio costi (cfr. Allegato A.4, da trasmettere sia il documento sottoscritto in formato PDF sia il documento in formato excel);
- Dichiarazione di partecipazione al partenariato (cfr. Allegato A.5);

- Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda - delega di firma del soggetto diverso dal Rappresentante Legale dell'ente, sia esso capofila e/o partner (cfr. Allegato A.6) se previsto;
- Dichiarazione di adesione alla rete di supporto (Allegato A.20) se prevista;
- Analisi del fabbisogno di competenze - preliminare (Allegato A.12).

Inoltre, al fine di raccogliere il dato sull'individuazione della **titolarità effettiva**⁴, (cfr. D.lgs. 4 ottobre 2019, n. 125 e recepimento dell'Italia della Direttiva (UE) 2018/843, c.d. V Direttiva) del destinatario finale dei contributi, il Capofila dovrà registrare, per sé stesso e per ogni partner, nel sistema informativo BeS, i dati relativi al Titolare effettivo di cui agli allegati:

- A.26 Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati;
- A.27 Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici.

Nell'apposita sezione della piattaforma informativa verrà resa disponibile la modulistica necessaria per completare la presentazione del progetto.

Gli Allegati A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.12, A.26 e/o A.27 dovranno essere opportunamente sottoscritti:

- **dal Legale rappresentante del soggetto capofila e/o dal soggetto Incaricato per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda** (Allegati A.1, A.2, A.3, A.4, A.5, A.12);
- **dal Legale rappresentante degli enti partner** (Allegati A.5 e A.26 e/o A.27)
- **nel caso di incarico per la sottoscrizione telematica della domanda sottoscritto dal Legale Rappresentante e dal soggetto incaricato** (Allegato A.6)

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il soggetto capofila, o delegato, se previsto, deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dalla piattaforma e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla presentazione del progetto dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

⁴ Il **Titolare effettivo**, secondo quanto stabilito dalla normativa anticiclaggio (cfr. D.lgs. 125/2019), è il soggetto che viene identificato sulla base di uno dei seguenti tre criteri:

1. **criterio dell'assetto proprietario**: sulla base del presente criterio si individua il titolare/i effettivo/i quando una o più persone detengono una partecipazione del capitale societario superiore al 25%. Se questa percentuale di partecipazione societaria è controllata da un'altra entità giuridica non fisica, è necessario risalire la catena proprietaria fino a trovare il titolare effettivo;
2. **criterio del controllo**: sulla base di questo criterio si provvede a verificare chi è la persona, o il gruppo di persone, che tramite il possesso della maggioranza dei voti o vincoli contrattuali, esercita maggiore influenza all'interno del panorama degli shareholders. Questo criterio è fondamentale nel caso in cui non si riuscisse a risalire al titolare effettivo con l'analisi dell'assetto proprietario (cfr. punto 1);
3. **criterio residuale**: questo criterio stabilisce che, se non sono stati individuati i titolari effettivi con i precedenti due criteri, quest'ultimo vada individuato in colui che esercita poteri di amministrazione o direzione della società.

La domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di euro 16,00 ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto capofila dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "pagoPA" dall'apposita sezione della piattaforma informativa⁵.

Per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, il beneficiario dovrà dichiarare nel modulo di presentazione della domanda di contributo *"di essere esente dal pagamento dell'imposta di bollo ai sensi della L... art.... /di aver assolto al pagamento dell'imposta di bollo di ... euro ai sensi del DPR 642/1972 - o valore stabilito dalle successive normative"*⁶.

Le domande di contributo sono trasmesse e protocollate elettronicamente soltanto a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, cliccando il pulsante "invia al protocollo".

All'esito della suddetta procedura, la piattaforma informativa rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi al soggetto capofila, che riporterà il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

Il contributo è assegnato tramite procedura concertativo-negoziale a seguito di valutazione finale della proposta progettuale. Le domande saranno valutate in base ai criteri di cui al punto B.3.ISTRUTTORIA C per l'attribuzione di un punteggio fino a 100 punti, e risulteranno ammissibili al finanziamento i progetti che otterranno una valutazione complessiva uguale o superiore a 60 punti.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente⁷ deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Nello specifico:

- Dichiarazione sostitutiva C.C.I.A.A. contenente tutti i componenti di cui all'art. 85 del D. Lgs. 159/2011, cfr. Allegato A.11.a);
- Eventuali dichiarazioni sostitutive relative ai soggetti oggetto di verifica e loro conviventi maggiorenni della società interessata, nell'ipotesi prevista dall' art. 85, comma 2, lett. c) del D. Lgs. 159/2011 (cfr. Allegato A.11.b).

⁵ Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA.

⁶ L'imposta di bollo è un'imposta diretta regolamentata dal D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642, che rappresenta il principale riferimento in materia. In particolare, l'Allegato A identifica gli atti, i documenti e i registri soggetti all'imposta di bollo fin dall'origine, mentre nell'Allegato B elenca le casistiche che ne sono esenti in modo assoluto. A titolo esemplificativo, ancorché non esaustivo per quanto attiene i riferimenti ad eventuali leggi speciali che ampliano la base di esenzione prevista dall'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972, sono esenti dall'imposta di bollo: - enti pubblici per atti e documenti posti in essere da amministrazioni dello Stato, regioni, province, comuni, loro consorzi e associazioni, nonché comunità montane sempreché vengano tra loro scambiati (Allegato B art. 16).

⁷ Soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159

C.3 Istruttoria

C.3.a. Modalità e tempi del processo

L'istruttoria delle domande prevede:

la verifica di ammissibilità delle domande, effettuata dalla Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro;
la valutazione di merito delle domande, ad opera del Nucleo di valutazione appositamente costituito su nomina del Direttore Generale della Direzione Generale Istruzione, Formazione, Lavoro.

Il procedimento di istruttoria si concluderà entro i 60 giorni successivi dalla data di chiusura della finestra.

C.3.b. Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di contributo, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli eventuali obblighi di bollo.

Le domande saranno ritenute ammissibili a fronte del rispetto dei seguenti requisiti:

rispetto della scadenza di presentazione della domanda e dei relativi allegati di cui al par. C.1 (verifica automatica della piattaforma informativa Bandi e Servizi);
rispetto dei requisiti di ammissibilità dei beneficiari di cui al par. A.3;
completezza della documentazione, corretto utilizzo della modulistica e rispetto delle modalità di presentazione di cui al par. C.1;

C.3.c. Valutazione delle domande

La valutazione delle domande prevede un'istruttoria tecnica del progetto sulla base dei criteri di seguito riportati:

- Coerenza esterna e qualità progettuale
- Promozione dei principi orizzontali
- Criteri premiali

Criteri di valutazione	Punteggio
A. Coerenza esterna e qualità progettuale	Max 90
A.1 Qualità dell'analisi di contesto	max 20
A.2 Coerenza interna fra l'analisi preliminare del fabbisogno, dati di contesto e obiettivi individuati	max 20
A.3 Definizione dettagliata dei possibili destinatari (suddivisi per fascia di età e per genere), sia in termini numerici, sia rispetto alle modalità di accesso agli interventi	max 10
A.4 Efficacia potenziale del progetto in termini di strategie individuate per gli inserimenti lavorativi o ricadute occupazionali previste e individuazione di nuovi potenziali datori di lavoro, già coinvolti in sede di presentazione del progetto	max 15
A.5 Adeguatezza e coerenza del budget e delle tempistiche rispetto alle attività previste	max 5
A.6 Adeguatezza delle azioni di monitoraggio in itinere e di valutazione finale	max 5
A.7 Modalità di comunicazione del progetto e diffusione dei risultati	max 15
B. Promozione dei principi orizzontali	Max 8

B.1 Integrazione di buone prassi e metodologie di intervento per l'applicazione del principio di parità tra uomini e donne	max 4
B.2 Presenza di azioni legate ai temi della transizione green, in coerenza con gli obiettivi di sostenibilità ambientale identificati dall'Agenda 2030 e dalla strategia regionale, e della transizione digitale	max 4
C. Criteri premiali	Max 2
Presenza nel partenariato di soggetti del terzo settore ⁸	max 2
Totale	100

Non sono eleggibili a finanziamento i progetti che non raggiungono una soglia minima di almeno 60 punti su 100. **Il criterio premiale non contribuisce al raggiungimento della suddetta soglia minima.**

C.3.d. Integrazione documentale

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La richiesta di integrazione avviene tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi. Al soggetto richiedente verrà inviata anche una mail dalla predetta piattaforma all'indirizzo di posta indicato nella domanda di contributo. **Le integrazioni devono pervenire entro 15 giorni solari dalla data della richiesta.**

Nel caso di richiesta di integrazione documentale, i termini temporali si intendono interrotti sino alla data di ricevimento della documentazione integrativa.

La richiesta di integrazione avviene tramite il Sistema Informativo; all'impresa verrà inviata anche una mail dalla piattaforma all'indirizzo di posta elettronica del referente di progetto indicato nella domanda di finanziamento.

Le integrazioni devono pervenire entro e non oltre 15 giorni solari dalla data della richiesta. La mancata risposta del soggetto richiedente, entro il termine stabilito, costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

Nel caso in cui i documenti oggetto di integrazione risultino ancora incompleti, Regione Lombardia potrà eccezionalmente procedere ad una seconda richiesta di integrazione documentale, assegnando un ulteriore termine perentorio di 15 giorni solari.

L'invio di documentazione incompleta o il mancato invio, a seguito della seconda richiesta di integrazione, comporterà l'inammissibilità della domanda di finanziamento

Nel caso invece di totale assenza della documentazione richiesta in fase di presentazione della domanda, di cui paragrafo C.1, non verrà effettuata richiesta di integrazione documentale e la domanda di finanziamento sarà dichiarata "non ammissibile".

C.3.e. Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 60 giorni dalla data di chiusura della finestra, il Responsabile del procedimento approva con proprio provvedimento la graduatoria dei progetti presentati. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul "Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia" e sul portale istituzionale di Regione Lombardia www.bandi.regione.lombardia.it, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

⁸ Sono compresi i soggetti che fanno parte della Rete di supporto

I soggetti che hanno presentato domanda saranno informati dell'esito dell'istruttoria anche per il tramite della piattaforma informativa Bandi e Servizi all'indirizzo indicato quale contatto.

C.4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

C.4.a. Adempimenti post concessione

A seguito dell'ammissibilità a finanziamento del progetto, il soggetto capofila dovrà accettare il contributo assegnato entro e non oltre 60 giorni dalla data di adozione del Decreto di ammissione a finanziamento, pena la decadenza del diritto stesso, trasmettendo attraverso la piattaforma informativa:

- l'Atto di formalizzazione del partenariato;
- l'Atto di adesione comprensivo della data di avvio delle attività progettuali (cfr. Allegato A.9).

La mancata trasmissione dei documenti sopra riportati comporta la decadenza del contributo concesso.

Le attività dovranno essere realizzate in coerenza con il progetto ed il budget approvato da Regione Lombardia (coerente con quanto indicato ai par. B.3 e A.6).

Le attività progettuali dovranno essere ultimate entro la data indicata in sede di AVVIO del progetto e, in ogni caso, entro e non oltre il termine indicato nel Decreto di approvazione delle presenti Linee guida.

C.4.b. Erogazione del contributo

Il contributo sarà erogato da Regione Lombardia al soggetto capofila secondo la seguente modalità:

- una quota, a titolo di anticipazione, pari al 50% del contributo concesso
- una quota a saldo, fino ad un ulteriore 50% del contributo concesso a seguito della presentazione della rendicontazione e validazione delle spese da parte di Regione Lombardia.

Nel caso in cui non venisse richiesta l'erogazione della quota a titolo di anticipo, il soggetto capofila potrà richiedere il rimborso in un'unica soluzione a fronte della rendicontazione delle spese.

In ogni caso il contributo erogato non potrà essere superiore al contributo pubblico concesso.

Ai fini dell'erogazione dell'anticipo, il soggetto capofila presenta tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi la domanda di liquidazione (Allegato A.14), unitamente, ove prevista a idonea fidejussione bancaria o assicurativa, escutibile a prima richiesta, per un importo pari all'anticipazione da concedere, redatta secondo il fac-simile "Schema di garanzia fideiussoria" (cfr. Allegato A.10); sono ammesse solo fidejussioni digitali, pertanto nel sistema informativo Bandi e Servizi dovrà essere inserito l'originale con firma digitale.

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1° giugno 2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis).

C.4.c. Caratteristiche della fase di rendicontazione

Entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali, il soggetto capofila dovrà completare le procedure per la rendicontazione finale.

Ai fini dell'erogazione del saldo, il soggetto capofila è tenuto:

- una volta completati i processi relativi ai percorsi formativi nel sistema SIUF, a procedere con la rendicontazione, nell'apposita sezione del sistema informativo BeS, delle attività svolte dai destinatari relative ai percorsi formativi, all'inserimento lavorativo ed all'indennità eventualmente erogata ai soggetti vulnerabili e, successivamente, procedere con la rendicontazione progettuale;
- a presentare, tramite la piattaforma informativa Bandi e Servizi, la dichiarazione di spesa finale (cfr. Allegato A.15) unitamente a:
 - Elenco riepilogativo dei giustificativi di spesa e di pagamento;
 - Piano dei conti finale aggiornato;
 - Relazione tecnica finale deve contenere la descrizione delle attività svolte (compresi gli esiti completi dell'analisi di cui alla Linea A) e dei risultati raggiunti, nel caso chiarire il mancato raggiungimento degli obiettivi (format Allegato A.16);
 - Timesheet del personale coinvolto. Da compilare secondo lo schema di cui all'Allegato A.19;
- relazione contenente la descrizione delle attività svolte e dei risultati raggiunti, con allegata la scheda di monitoraggio che dovrà contenere gli elementi minimi presenti nell'Allegato A.24.

Regione Lombardia, tuttavia, può richiedere ulteriore documentazione al fine di verificare che il progetto sia realizzato conformemente a quanto indicato nelle presenti Linee guida, sia in fase di istruttoria della rendicontazione, sia in fase di controllo in loco.

A seguito delle verifiche, Regione Lombardia autorizza il pagamento e provvede ai pagamenti entro 80 giorni dalla presentazione delle domande di liquidazione trasmesse dal soggetto capofila attraverso la piattaforma informativa Bandi e Servizi, così come previsto dall'art. 74, par. 1, lett. b del Reg. (UE) 2021/1060.

Ai fini della concessione di contributi pubblici, comunque denominati, il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente⁹ deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.

Nel caso in cui:

- la domanda di liquidazione non fosse pienamente conforme ai criteri di ammissibilità, Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti/integrazione della documentazione ovvero, nel caso i rilievi non potessero essere superati, potrà non riconoscere in toto o in parte l'importo rendicontato e, di conseguenza, non procedere all'erogazione o ridurre la somma da erogare;
- le verifiche, anche in loco, accertino che le attività non sono state realizzate o sono state attuate in maniera parziale o difforme da quanto previsto, Regione Lombardia potrà procedere alla revoca totale o parziale del contributo e al recupero delle somme indebitamente percepite dal beneficiario.

Oltre alle indicazioni contenute nel presente documento, i soggetti capofila, in qualità di beneficiari di finanziamenti del PR FSE+ 2021-2027 di Regione Lombardia, sono tenuti a rispettare e a far rispettare le condizioni indicate nell'Atto di adesione.

Per il dettaglio degli adempimenti in capo ai soggetti beneficiari, delle condizioni di ammissibilità della spesa e delle procedure relative alla gestione, monitoraggio e rendicontazione si rinvia alle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione contenute nell'Allegato A.17.

C.4.d. Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

I soggetti beneficiari sono tenuti ad attuare le attività nel pieno rispetto del progetto approvato.

⁹ Soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs 6 settembre 2011, n. 159

Eventuali variazioni al progetto che si rendessero necessarie, al fine di conseguire gli obiettivi e i risultati di progetto, devono essere gestite in conformità alle modalità specificate nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I soggetti beneficiari sono tenuti al rispetto delle disposizioni contenute nelle presenti Linee guida, nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione (Allegato A.17) e nell'Atto di adesione (Allegato A.9) nonché da eventuali comunicazioni e disposizioni successivamente adottate da parte di Regione Lombardia.

Di seguito, sono descritti gli obblighi dei vari soggetti coinvolti in relazione ai compiti principali, alla conservazione documentale, alle attività di informazione e comunicazione e il rispetto delle condizioni economiche secondo quanto previsto in materia.

Compiti principali del soggetto capofila

Il soggetto capofila del progetto:

- è l'unico interlocutore di Regione Lombardia;
- assicura l'efficace coordinamento del partenariato in relazione ai flussi informativi e a tutti gli adempimenti amministrativi e finanziari connessi alla corretta realizzazione del progetto;
- raccoglie dai partner tutte le informazioni e la documentazione relativa alla realizzazione del progetto ai fini della rendicontazione, del monitoraggio e della valutazione degli interventi realizzati e altresì per rispondere ad eventuali richieste provenienti da Regione Lombardia;
- presenta la rendicontazione e le richieste di liquidazione del contributo pubblico nel rispetto delle modalità e dei tempi previsti dalle Linee guida e delle ulteriori indicazioni fornite nel presente documento;
- riceve i contributi da Regione Lombardia e li eroga tempestivamente ai partner in coerenza con il budget e in base alle spese rendicontate e validate;
- si impegna a restituire a Regione Lombardia le eventuali somme indebitamente percepite qualora, a seguito delle attività di verifica e controllo, si rilevino irregolarità nella realizzazione delle attività e/o nella documentazione di spesa e le richiede a sua volta al/ai partner le cui spese fossero ritenute non riconoscibili;
- si fa carico, insieme ai partner, di somministrare i questionari per la misurazione degli indicatori di riferimento e di fornire tutte le altre informazioni sui destinatari richieste da Regione Lombardia per fini statistici, di monitoraggio e valutazione degli esiti degli interventi.

Compiti principali del soggetto erogatore della formazione

Il soggetto erogatore della formazione è tenuto a:

- registrare correttamente le presenze e assenze dei discenti che risultano iscritti ai percorsi formativi finanziati nell'ambito del progetto ammesso a finanziamento, in modalità elettronica mediante la funzione GRS (Gestione Registro Sezione) del sistema informativo SIUF;
- assicurare che i soggetti destinatari della formazione assolvano agli obblighi di validazione delle presenze e delle assenze in modalità elettronica, come previsto dalle "Modalità operative per l'utilizzo del sistema GRS" riportate nell'Allegato A.18;

- rispettare tutte le disposizioni relative all'accreditamento all'albo regionale (DDUO n. 9749/2012 e ss.mm.ii.), nonché alla gestione delle attività formative (DDUO n. 12453/2012 e ss.mm.ii.);
- assolvimento degli obblighi previsti sul trattamento dei dati personali secondo il modello di cui all'Allegato A.7;
- apporre, a qualsiasi documento rivolto ai partecipanti (ad esempio gli attestati, il materiale didattico), oltre ai loghi previsti dal Brand Book, anche una dichiarazione da cui risulti che il corso è stato finanziato dal FSE+ 2021-2027 (*"Il Corso ID..... è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse dal Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus). Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it"*).

Conservazione dei documenti

I beneficiari sono tenuti a conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione delle attività e, in particolare, i documenti giustificativi nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Reg. (UE) 2021/1060 e delle ulteriori disposizioni contenute nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

Il soggetto capofila è tenuto a conservare in particolare:

- la documentazione relativa all'accordo di partenariato;
- la domanda di contributo e la scheda progetto presentate;
- le singole dichiarazioni di partecipazione dei partner;
- il provvedimento di approvazione del progetto;
- la corrispondenza tra Regione Lombardia ed il soggetto capofila;
- la corrispondenza tra il soggetto capofila ed i partner;
- l'eventuale delega alla firma da parte del Rappresentante legale del soggetto capofila;
- i documenti relativi alla dichiarazione di spesa finale comprensiva della domanda di liquidazione;

Tutti i beneficiari sono tenuti a conservare:

- curriculum vitae e contratti/lettere d'incarico sottoscritti delle risorse di personale coinvolte nel progetto;
- documenti che provano il rispetto delle procedure di selezione, se previste;
- giustificativi di spesa connessi alla determinazione del costo orario per le risorse di personale interno impiegate nel progetto (es. cedolini quietanzati, documenti di versamento degli oneri fiscali e previdenziali, prospetto analitico della determinazione del costo orario);
- giustificativi di spesa connessi alle risorse di personale esterno impegnate nel progetto (fatture/ricevute/notule quietanzate);
- giustificativi di pagamento connessi alle risorse umane impegnate nel progetto (es. mandati di pagamento quietanzati, bonifici, accompagnati da estratto conto bancario e contabili/ricevute bancarie);
- documentazione attestante lo svolgimento dell'attività e il coinvolgimento dei destinatari.

Comunicazione e informazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027

I beneficiari devono attenersi alle vigenti disposizioni europee in tema di informazione e pubblicità di cui all'art. 50 e Allegato IX del Regolamento (UE) 2021/1060.

Per il corretto adempimento di tutti gli obblighi in materia di informazione e comunicazione, i beneficiari sono tenuti ad attenersi alle indicazioni per la pubblicità e la comunicazione degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 contenute nelle "Brand Guidelines FSE+ 2021-2027" approvate da Regione Lombardia con Decreto n. 15176 del 24/10/2022 in adempimento alle disposizioni regolamentari in materia e al documento 'Coesione Italia 2021-2027. Brand book. Linee guida 1.0' adottato a luglio 2022 dal Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri. Ulteriori strumenti aggiornati potranno essere

messi a disposizione da Regione Lombardia attraverso la pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it.

In particolare, tra i diversi adempimenti previsti dai regolamenti europei, si richiama l'obbligo per i beneficiari di assicurare che:

- venga esposto in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un poster di misura non inferiore a un formato A3 o un display elettronico equivalente recante informazioni sull'operazione che evidenzino il sostegno ricevuto dai fondi e gli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia);
- i partecipanti siano stati informati in merito al sostegno del FSE+ per la realizzazione dell'intervento (ad esempio, apponendo nei documenti diretti ai destinatari un'informativa relativa al fatto che "l'intervento è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus");
- siano raccolte e trasmesse tutte le informazioni relative ai destinatari (dati personali, contatti, livello di istruzione, condizione occupazionale e condizione di vulnerabilità), secondo il modello "Domanda di iscrizione agli interventi FSE+" di cui all'Allegato A.8 e il relativo assolvimento degli obblighi previsti sul trattamento dei dati personali secondo il modello di cui all'Allegato A.7;
- qualsiasi documento diretto al pubblico (ad esempio pubblicazioni, materiali comunicativi di disseminazione dei risultati di progetto o di pubblicizzazione di eventi) oppure ai partecipanti (ad esempio i certificati di frequenza, gli attestati, materiale didattico, registri ed elenchi presenze) contenga, oltre ai loghi previsti dal brandbook, anche una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato finanziato dal FSE+ (ad esempio, "L'intervento.....è realizzato nell'ambito delle iniziative promosse nel quadro della Politica di Coesione 2021-2027 ed in particolare del Programma Regionale cofinanziato dal Fondo Sociale Europeo Plus. Per maggiori informazioni www.fse.regione.lombardia.it");
- che sia fornita sul sito web, ove tale sito esista, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione, in proporzione al livello del sostegno, compresi le finalità e i risultati, ed evidenzia il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione attraverso l'utilizzo degli elementi caratterizzanti la comunicazione (logo nazionale della politica di coesione 2021-2027, l'emblema dell'Unione accanto alla dichiarazione "cofinanziato dall'Unione europea", l'emblema della Repubblica Italiana e il marchio di Regione Lombardia).

Con l'accettazione del contributo il beneficiario acconsente alla pubblicazione sul sito regionale della programmazione europea www.fse.regione.lombardia.it e sul sito www.opencoesione.gov.it dei dati da includere nell'elenco delle operazioni finanziate pubblicato ai sensi dell'art. 49 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

Rispetto delle condizioni economiche definite

Nel momento in cui partecipano al progetto, i beneficiari accettano:

- le condizioni economiche previste dall'Amministrazione;
- di non percepire altri finanziamenti pubblici sulle stesse spese;
- di non richiedere erogazioni di somme a qualsiasi titolo ai destinatari.

Alimentazione della piattaforma informativa Bandi e Servizi in relazione all'avanzamento fisico e finanziario del progetto

Il soggetto capofila, con il supporto degli altri partner, provvede all'alimentazione puntuale e completa della piattaforma informativa con i dati di avanzamento finanziario (tramite inserimento dei giustificativi di spesa quietanzati per i costi di personale e caricamento dei documenti) e fisico del progetto.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia al finanziamento del progetto (allegato A.28. “Rinuncia al finanziamento” generato dal sistema a firma digitale del capofila e di tutti i partner di progetto), motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta di contributo, deve essere comunicata a Regione Lombardia accedendo all'apposita sezione della piattaforma informativa Bandi e Servizi. In tal caso Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme eventualmente già erogate. In presenza di fideiussione la Comunicazione di Rinuncia al finanziamento dovrà essere inviata per conoscenza anche al soggetto garante della fideiussione stessa.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti i vincoli previsti dalle presenti Linee guida e dai relativi allegati;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;
- mancanza o perdita sopravvenuta anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità, richiesti a pena di inammissibilità, al momento della presentazione del progetto;
- qualora risultino false le dichiarazioni rese e sottoscritte dal beneficiario in fase di presentazione della domanda di contributo e di liquidazione.

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data di pagamento del contributo.

In caso di inosservanza ed inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli obblighi, inclusi quelli di informazione e comunicazione, e dei divieti previsti dalle presenti Linee guida, Regione Lombardia si riserva di dichiarare la decadenza dal beneficio non liquidando il contributo pubblico oppure, se le somme sono già state erogate, di provvedere alla revoca e adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

D.3 Proroghe dei termini

Regione Lombardia si riserva di modificare i termini previsti nelle presenti Linee guida, inclusi i termini per la realizzazione del progetto e per le procedure di chiusura dell'intervento (rendicontazione finale).

D.4 Ispezioni e controlli

L'erogazione del contributo è subordinata alle verifiche condotte da Regione Lombardia.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di chiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari in relazione ai documenti richiesti dalle presenti Linee guida e che non costituiscono causa di inammissibilità, come indicato al paragrafo C.3.d.

Oltre alle verifiche amministrative sulle domande di liquidazione, è facoltà di Regione effettuare visite e controlli, anche senza preavviso, in loco, nelle sedi in cui si svolgono le attività al fine di verificare che gli interventi finanziati siano realizzati coerentemente alle finalità e nel rispetto delle disposizioni delle presenti Linee guida e nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

È altresì facoltà degli Organi di controllo europei, nazionali e regionali effettuare verifiche e visite, anche senza preavviso, in ogni fase di realizzazione degli interventi, al fine di attivare a vario titolo la vigilanza sulle azioni finanziate.

Qualora gli Organismi preposti rilevassero gravi irregolarità, Regione Lombardia si riserva di decidere in merito alla revoca del finanziamento.

Al fine di permettere lo svolgimento dei controlli da parte di Regione Lombardia e/o di altri organismi competenti, i beneficiari devono pertanto conservare tutta la documentazione relativa alla realizzazione degli interventi, nel rispetto delle disposizioni dell'art. 82 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 e secondo quanto definito nelle Indicazioni operative per la gestione e la rendicontazione.

D.5 Monitoraggio dei risultati

I soggetti beneficiari sono tenuti a provvedere all'aggiornamento periodico delle informazioni sullo stato di avanzamento degli interventi.

Ai fini del monitoraggio dell'indicatore di output degli interventi finanziati dal PR FSE+ 2021-2027 "Disoccupati, compresi i disoccupati di lungo periodo", il soggetto capofila è tenuto a trasmettere le informazioni relative ai partecipanti al progetto come riportato nelle presenti Linee guida e nelle Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione.

I soggetti beneficiari si impegnano ad assolvere agli obblighi sul trattamento dei dati personali, sulle modalità di utilizzo dei dati e sull'acquisizione del consenso al trattamento dei medesimi dati, reso dai destinatari in attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.lgs. 101/2018) come da Allegato A.7).

Nell'ambito della valutazione degli esiti e dell'impatto che gli interventi finanziati dall'Avviso produrranno sul territorio, il beneficiario si impegna a dare disponibilità a fornire le informazioni richieste e/o a partecipare a iniziative di valutazione realizzate da Regione Lombardia o da altri soggetti da essa incaricati per raccogliere e analizzare i dati a scopo conoscitivo e scientifico.

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, l'indicatore individuato è il seguente: "Partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento".

Come richiesto nella scheda progetto (Allegato A.2), tutte le proposte progettuali devono includere un piano di monitoraggio e valutazione dei risultati delle sperimentazioni realizzate. Gli esiti della valutazione condotta e le raccomandazioni saranno valorizzati nella relazione finale, mentre il rapporto di valutazione integrale potrà essere trasmesso quale allegato alla relazione stessa.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di "adesione" che di "rendicontazione". Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile della presente procedura, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa Sistema e servizi territoriali per il lavoro.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato A.7 delle presenti Linee guida.

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Le presenti Linee guida e i relativi allegati sono pubblicati:

sul Portale Bandi e Servizi (www.bandi.regione.lombardia.it);

nel sito della programmazione europea 2021-2027 dedicato al PR FSE+ (www.fse.regione.lombardia.it);

sul BURL.

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti e agli adempimenti connessi all'attuazione dei progetti potrà essere richiesta a: patticompetenzelavoro@regione.lombardia.it.

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico;

dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica;

oppure

- per assistenza tecnica sul sistema informativo BeS (Bandi e Servizi) occorre scrivere esclusivamente a bandi@regione.lombardia.it.
- per assistenza tecnica sul sistema informativo SIUF (gestione corsi) occorre scrivere esclusivamente a supporto-siuf@ariaspa.it
- per assistenza tecnica sul sistema informativo SIUL (gestione PSP/COB) occorre scrivere esclusivamente a info-siul@ariaspa.it

TITOLO	LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE, L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO E LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ACCORDI QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST) PER LA PROVINCIA DI LODI - DA ATTIVARE MEDIANTE I PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E L'OCCUPAZIONE.
DI COSA SI TRATTA	<p>La misura, da realizzare tramite partenariati composti da soggetti pubblici e privati di un determinato territorio, settore e/o filiera, è finalizzata a promuovere i Patti territoriali per le competenze e per l'occupazione, , in linea con quanto disposto dalla DGR 1457/2023, definiti come "strumento di anticipazione e indirizzo dell'offerta formativa".</p> <p>L'obiettivo è quello di individuare e/o implementare, ove già presenti, un set di misure a sostegno dei partenariati, sulla base dei seguenti principi:</p> <ul style="list-style-type: none">• stretta interconnessione tra i fabbisogni di competenze e figure professionali e gli interventi formativi, per fornire concrete opportunità di aggiornamento e riqualificazione alle persone prive di impiego;

TITOLO	LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE, L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO E LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ACCORDI QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST) PER LA PROVINCIA DI LODI - DA ATTIVARE MEDIANTE I PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E L'OCCUPAZIONE.
	<ul style="list-style-type: none"> • orientamento al risultato, rappresentato dall'inserimento lavorativo dei destinatari del progetto; • innovazione e complementarità rispetto alle misure già esistenti, con l'obiettivo di promuovere virtuose sinergie ed evitare possibili sovrapposizioni e improduttiva dispersione di risorse.
CHI PUÒ PARTECIPARE	La misura è destinata ai soggetti disoccupati ai sensi del D.lgs. n. 150/2015, working poor e agli occupati sospesi in esubero, di età compresa tra 18 e 67 anni inclusi, residenti o domiciliati in Regione Lombardia.
DOTAZIONE FINANZIARIA	<p>€ 750.000,00 a valere sullo stanziamento previsto dalla DGR 1457/2023 (€ 7.500.000,00) - PR FSE+ 2021-2027, nell'ambito della Priorità 1, Obiettivo specifico ESO4.1 - Azione a.1 - .</p> <p>Tali risorse troveranno copertura a valere sui seguenti capitoli: 015715, 015716, 015717, 015718, 015719, 015720, 015721, 015722, 015723 del bilancio regionale dell'esercizio finanziario 2026</p>
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>L'intervento è attuato tramite l'erogazione di un contributo pubblico, a seguito di presentazione di un progetto, coerente con la scheda progetto allegata all'AQST, da parte del soggetto capofila, fino all'80% del costo totale ammissibile. Il restante 20% è finanziato da contributo economico privato a carico dei beneficiari.</p> <p>Ogni progetto deve prevedere un investimento totale non inferiore a € 125.000,00:</p> <ul style="list-style-type: none"> • per progetti con una durata temporale compresa tra 6 e 12 mesi, l'investimento non dovrà essere superiore a € 250.000; • per progetti con una durata temporale compresa tra i 12 ed i 18 mesi, l'investimento non dovrà essere superiore a € 375.000,00.
REGIME DI AIUTO DI STATO	La Misura non si configura come Aiuto di Stato
PROCEDURE DI SELEZIONE	Il contributo è assegnato tramite procedura concertativo-negoziabile a seguito di valutazione finale della proposta progettuale
DATA APERTURA	Dalle ore 12:00 del 15 gennaio 2026
DATA CHIUSURA	Dalle ore 17:00 del 26 febbraio 2026
COME PARTECIPARE	Presentazione della domanda tramite la piattaforma informativa "Bandi e Servizi".

TITOLO	LINEE GUIDA PER LA PRESENTAZIONE, L'AMMISSIONE AL FINANZIAMENTO E LA GESTIONE E RENDICONTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI AGLI ACCORDI QUADRO DI SVILUPPO TERRITORIALE (AQST) PER LA PROVINCIA DI LODI - DA ATTIVARE MEDIANTE I PATTI TERRITORIALI PER LE COMPETENZE E L'OCCUPAZIONE.
CONTATTI	Email: patticompetenzelavoro@regione.lombardia.it

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, degli atti nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia in relazione alla presente procedura. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Istruzione, Formazione, Lavoro

U.O. Sistema e servizi territoriali per il lavoro

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

PEC lavoro@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa € 0,10 per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa € 2,00;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a € 16,00 ogni quattro facciate.

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito. Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a € 0,50.

Per maggiori dettagli, si rimanda all'Allegato A.21.

D.10 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Presentazione della domanda di contributo	Dalle ore 12:00 del 15 gennaio 2025 Dalle ore 17:00 del 26 febbraio 2026
Istruttoria per ammissibilità delle domande di contributo	Entro 60 giorni dalla data di protocollazione elettronica delle domande (salvo eventuali richieste di integrazioni)
Avvio delle attività progettuali	Entro 60 giorni dalla data di approvazione del progetto

Conclusione delle attività progettuali	Fino a 540 giorni dalla data di avvio delle attività progettuali (a seconda della durata del progetto)
Presentazione della domanda di liquidazione	Entro 90 giorni dalla data di conclusione delle attività progettuali
Atto di liquidazione del saldo da parte di Regione Lombardia	Entro 80 giorni dalla data di protocollazione della domanda di liquidazione (salvo eventuali richieste di integrazioni)

D.11 Allegati

- A.1 Domanda di contributo
- A.2 Scheda Progetto
- A.3 Piano dei conti
- A.4 Scheda dettaglio costi
- A.5 Dichiarazione di partecipazione al partenariato
- A.6 Incarico per la sottoscrizione digitale e presentazione telematica della domanda
- A.7 Informativa relativa al trattamento dei dati personali
- A.8 Domanda di iscrizione agli interventi FSE+
- A.9 Atto di adesione
- A.10 Schema di garanzia fideiussoria
- A.11.a Dichiarazione iscrizione CCIAA - ANTIMAFIA
- A.11.b Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi - ANTIMAFIA
- A.12 Analisi del fabbisogno di competenze - preliminare
- A.13 Indicazioni metodologiche per l'elaborazione dell'analisi del fabbisogno di competenze
- A.14 Richiesta anticipazione
- A.15 Dichiarazione spesa finale
- A.16 Relazione tecnica finale
- A.17 Indicazioni operative per la gestione e rendicontazione
- A.18 Indicazioni operative per la progettazione e gestione dei percorsi formativi e il rilascio delle certificazioni finali
- A.19 FAC SIMILE Timesheet
- A.20 Dichiarazione di adesione alla rete di supporto
- A.21 Modulo per accesso agli atti
- A.22 Rinuncia tacita del destinatario
- A.23 Rinuncia espressa del destinatario
- A.24 Scheda di Monitoraggio
- A.25 Segnalazione sociosanitaria/sociale
- A.26 Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti privati;
- A.27 Comunicazione del dato sulla Titolarità effettiva per Enti pubblici;
- A.28. Rinuncia al finanziamento.